

Lazio - Osservazioni sulla relazione tecnica del 7 marzo 2017  
sulla PRESENZA DI AMIANTO presso la sede di viale  
Ciamarra



Roma, 29/03/2017

Dal sito di AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) scopriamo che il **mesotelio** è un tessuto che riveste, come una sottile pellicola, la parete interna di torace e addome e lo spazio intorno al cuore. Questa membrana riveste anche la maggior parte degli organi interni e li protegge grazie alla produzione di un particolare liquido lubrificante che ne facilita i movimenti.

Il tumore che nasce dalle cellule del mesotelio viene definito **mesotelioma** e può avere origine in varie parti del corpo tra cui il **torace** e l'**addome**.

#### **CHI E' A RISCHIO**

Il principale fattore di rischio nel mesotelioma è l'esposizione all'amianto: la maggior parte

di questi tumori riguarda infatti persone che sono entrate in contatto con tale sostanza sul posto di lavoro.

L'amianto è pericoloso per la salute poiché le fibre che lo compongono, possono essere inalate e danneggiare le cellule mesoteliali provocando in alcuni casi il cancro.

Se si depositano nei polmoni, queste piccole fibre possono dare origine ad altre malattie come, per esempio, l'asbestosi o il tumore polmonare.

**E' importante ricordare che possono passare anche più di 20 anni tra la prima esposizione all'amianto e l'insorgenza dal mesotelioma** e che il rischio non diminuisce una volta eliminata completamente l'esposizione, ma rimane costante per tutta la vita.

**Non esiste una soglia oltre la quale si può essere certi della pericolosità dell'amianto: in teoria anche una sola fibra può provocare il cancro**

*“Per cui le analisi eseguite e trascritte nella relazione attestano la presenza di amianto: se AIRC asserisce che non esiste una soglia oltre la quale si può essere certi della pericolosità dell'amianto è lecito chiedersi se i lavoratori che hanno prestato servizio nell'edificio per anni sono da considerarsi esposti all'amianto o no come conclude l'RSPP.[\[dalla relazione tecnica del 7 marzo 2017\]](#)”*

## QUANTO E' DIFFUSO

**Il mesotelioma è raro prima dei 50 anni e presenta un picco massimo attorno ai 70;** la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi si ferma poco al di sotto del 20 per cento nella fascia di età tra i 45 e 54 anni e diminuisce progressivamente con l'aumentare dell'età.

*“Il dato è sconcertante; a 70 anni il personale è già in pensione e l'eventuale insorgenza della malattia colpirebbe nell'età in cui è molto difficile combattere per vedere riconosciuti i propri diritti. [\[dalla relazione tecnica del 7 marzo 2017\]](#)”*

## PREVENZIONE

*Il modo migliore per prevenire il mesotelioma è evitare o comunque limitare al massimo l'esposizione all'amianto: la legge 257 del 1992 **OBBLIGA** a verificare la presenza di amianto negli edifici pubblici come ad esempio le scuole, ma anche nelle vecchie case possono essere presenti tracce di questo materiale...*

Dopo tutto questo USB **pretende** di avere risposte chiare alle seguenti domande:

***E' stata verificata la presenza di amianto nel 1992?***

***Sono state date disposizioni per smaltimento/confinamento dello stesso?***

***Ai lavoratori sono state date informazioni e misure comportamentali in merito?***

***Nei lavori di manutenzione o eventuale rimozione sono state date disposizioni cautelative ai lavoratori?***

***Al momento del contratto d'affitto, la proprietà dell'immobile ha informato e esibito certificazioni in merito all'amianto?***

***Nel Documento Valutazioni Rischi i datori di lavoro (direttori) succeduti negli anni, come hanno valutato il rischio/pericolo Amianto?***

La nostra Amministrazione, oltre a preoccuparsi di produttività, badge, tornelli, controlli audit, sanzioni disciplinari, posizioni organizzative e tutte le altre "importantissime" cose, dovrebbe avere a cuore la salute dei propri lavoratori.

Vogliamo sapere se tutto ciò che era possibile fare sia stato fatto, senza negligenze e senza sottovalutare la situazione che, come appena descritto, è seria, molto seria!

